

METODO MONTESSORI

AMBIENTE-MATERIALE-MORICITA' FINE

L'AMBIENTE

Nella scuola dell'infanzia è importante allestire gli spazi in modo tale che i bambini/e trovino stimoli adeguati alle loro abilità con lo scopo di rendere l'educazione proficua, naturale e spontanea. Il metodo Montessori si propone proprio di rendere l'ambiente il più possibile ricco di proposte adeguate al grado di sviluppo, consentendo ad ogni bambino di scegliere l'attività che ritiene più interessante e svolgerla fino a quando non perde l'attenzione per essa. Il compito dell'adulto è mostrare l'utilizzo di ogni proposta in modo semplice e chiaro. L'ambiente è formato da angoli, o spazi formativi, attrezzati con materiali adeguati, ovvero una certa classe di oggetti accumunati da alcune caratteristiche: materiali per lo sviluppo del linguaggio, per lo sviluppo logico-matematico, per la motricità fine, ecc.

INDICAZIONI

L'ambiente è progettato dall'adulto in modo che il bambino/a vi trovi oggetti con finalità didattiche; l'adulto mostra ai bambini l'utilizzo degli oggetti; i bambini possono scegliere l'oggetto che preferiscono ed utilizzarlo in modo intelligente;



l'adulto controlla il bambino/a nelle attività e la funzionalità dei materiali; l'adulto controlla e monitora gli apprendimenti che i bambini sviluppano e la relazione con i compagni. E' importante non insistere su premi o punizioni per stimolare i bambini ma controllare che si concentrino su una singola attività per volta.

IL MATERIALE

Elementare è l'aggettivo che descrive meglio la caratteristica principale del materiale montessoriano. Qualcosa che è elementare propone un singolo pezzo di un insieme che permette ai bambini di focalizzare l'attenzione sul suo ruolo all'interno dell' insieme. (es. scrittura/lettere). L'adulto insiste sul libero accesso dei bambini a questi materiali e glieli presenta in continuazione, mostrandone l'utilizzo. Presentazione è quindi una lezione su come utilizzare l'oggetto. Agli alunni si deve concedere la ibera scelte di questi materiali e proteggerli da eventuali intrusioni dei compagni.
A questo proposito le due critiche principali che sono state rivolte al metodo sono:
1. Il libero utilizzo dei materiali.
2. La dimensione sociale di quell'utilizzo.

Il materiale che il bambino sceglie deve essere utilizzato secondo l'impiego mostratogli dall'adulto e non in modo simbolico, cosa che invece può fare utilizzando altri materiali presenti a quello scopo. Il materiale è a portata di tutti gli alunni ed ognuno sceglie ciò che gli interessa di più e che reputa alla sua portata. E' noto che l'attività dei bambini piccoli è spesso individuale, ed essi giocano con un oggetto da soli, esplorando, costruendo ed analizzando. Le attività di gruppo (ai quali gli alunni partecipano con gioia) sviluppano principalmente la dimensione relazionale ma non quella cognitiva. Se spontaneamente invece, si creano gruppi che si aiutano e fanno assieme l'insegnante non interviene.

LA MOTRICITA' FINE

E' grazie alla mano che il bambino, durante la sua crescita, dimostra una grande intelligenza. Il corpo, e quindi la mano, non fanno solo ciò che dice la mente ma dicono alla mente cosa pensare e come pensarlo. La mano ricopre un ruolo fondamentale per la sua duplice natura essendo sia organo motorio che di senso: permette di manipolare oggetti, costruire, comunicare idee, sentire ecc..

Con la mano il bambino esplora il mondo, diventando sempre più abile ed esperto. Le attività del bambini cambiano forme con il tempo: prima esplora sensorialmente gli oggetti (peso, odore, suono, ruvidità, rumore ecc.) poi ne studia i meccanismi e gli effetti creando una relazione fra essi.
I movimenti che compie con le sue mani sono azioni costruttive ispirate da una continua osservazione di ciò che compie l'adulto. In questa prima fase dello sviluppo è opportuno offrire al bambino attività in grado di promuovere le sue abilità fino motorie e dovranno essere disposte in modo da essere facilmente raggiungibili. Le attività si suddividono in 5 categorie che si rifanno alle grandi competenze della mano: aprire e chiudere avvitare e svitare espressività infilare e sfilare inserire ed estrarre.

APRIRE E CHIUDERE

Per promuovere questa competenza della mano si possono proporre diverse attività:
-PENTOLINE: munirsi di pentoline con coperchio all' interno delle quali posizionare un elemento sorpresa; invitare il bambino ad aprire appoggiare il coperchio sul tavolo e pescare la sorpresa, successivamente

rimetterla all’interno e richiudere utilizzando la mano con la presa a pinza.

-SCATOLINE: munirsi di scatoline di diversa dimensione con coperchio all’ interno delle quali posizionare un elemento sorpresa; invitare il bambino ad aprire tenendo ferma la scatola con una mano; appoggiare il coperchio sul tavolo e pescare la sorpresa, successivamente rimetterla all’interno e richiudere

-BOTTIGLIE: munirsi di bottiglie con tappo , posizionarle di fronte la bambino e invitarlo a togliere il tappo sollevandolo verso l’alto, tenendo ferma la bottiglia con una mano,, appoggiare il tappo sul tavolo , riprenderlo e richiudere con un movimento dall’alto verso il basso. Procedere poi con le altre bottiglie.

-MOLLETTE: preparare un cestino su cui sono agganciate mollette di diverso colore; invitare il bambino ad afferrare una molletta tenendo l’indice e il medio sull’asta superiore e il pollice su quella inferiore, aprirla e sganciare dal cestino.

Stringere con le dita per aprire e chiudere la molletta e poi appoggiarla dentro al cestino; una volta sganciate tutte le mollette si ripete il movimento per riagganciarle al bordo.

Durante queste attività è importante che il bambino verbalizzi le sue azioni: quando apre l'oggetto "Aperta/o" quando lo chiude "Chiusa/o".
Queste attività servono per sviluppare: la coordinazione dei movimenti la coordinazione oculo-manuale il raffinamento psicomotorio il senso dell'odine. A fine di ogni attività è importante che il bambino riordini il materiale utilizzato